

<i>Elaborato</i>	<i>Livello</i>	<i>Tipo</i>	<i>Sistema / Edificio / Argomento</i>	<i>Rev. 01</i>
GE SE 00288 ETQ-00054714	D	ST - Specifiche Tecniche	SPF - Security e Protezione Fisica	Data 03/08/2016
Centrale / Impianto:	Impianto: Generale - Security			
Titolo Elaborato:	SERVIZI DI VIGILANZA PRESSO LA SEDE CENTRALE SOGIN			
Variazione specifica e criteri di aggiudicazione				
<i>Timbri e firme per responsabilità di legge</i>				
Autorizzato				
.....				
.....				
SIC Accardi A.	SIC Merante P.	SIC Civica M.	SIC Spezia U.	SIC Spezia U.
Incaricato	Collaborazioni	Verifica	Approvazione / Benestare	Autorizzazione all'uso

PROPRIETA'

LIVELLO DI CLASSIFICAZIONE

Spezia U.

Usò Ristretto

Livello di Classificazione: Pubblico, Aziendale, Riservato Aziendale – riproduzione vietata, Uso Ristretto – riproduzione vietata
 Il presente elaborato è di proprietà di Sogin S.p.A. È fatto divieto a chiunque di procedere, in qualsiasi modo e sotto qualsiasi forma, alla sua riproduzione, anche parziale, ovvero di divulgare a terzi qualsiasi informazione in merito, senza autorizzazione rilasciata per scritto da Sogin S.p.A.

SPECIFICA TECNICA SERVIZI DI VIGILANZA PRESSO LA SEDE CENTRALE SOGIN	ELABORATO GESE 00288 REVISIONE 00
---	--



INDICE

1	OGGETTO	3
2	DECORRENZA E SCADENZA	3
3	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
4	REQUISITI DELL'ISTITUTO DI VIGILANZA	3
5	REQUISITI DEL PERSONALE OPERATIVO	4
6	DOTAZIONI TECNICHE RICHIESTE.....	5
7	SERVIZI RICHIESTI E REQUISITI	6
8	SEDE DI EROGAZIONE DEI SERVIZI RICHIESTI	6
9	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI RICHIESTI	7
9.1	GENERALITÀ.....	7
9.2	SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA FISSA	7
9.3	SERVIZIO DI VIGILANZA NON ARMATA (CONTROLLO ACCESSI E CENTRALINO).....	7
9.4	SERVIZIO DI VIGILANZA SALTUARIA DI ZONA (RONDA ESTERNA)	7
9.5	SERVIZIO DI TELERILEVAMENTO ALLARMI E INTERVENTO SU ALLARME.....	7
9.6	SERVIZI STRAORDINARI EVENTUALI	7
9.7	RICHIESTA DI SERVIZI STRAORDINARI.....	8
10	DESCRIZIONE DEI SERVIZI RICHIESTI	8
10.1	ATTIVITÀ PRELIMINARI E GENERALI.....	8
10.2	MANSIONARIO DELLE GPG IN SERVIZIO	9
10.2.1	<i>Attività di apertura della sede (ore 06:00-07:45)</i>	<i>9</i>
10.2.2	<i>Attività in orario di ufficio (ore 07:45-21:00).....</i>	<i>9</i>
10.2.3	<i>Attività di chiusura della sede (ore 20:00-21:00).....</i>	<i>9</i>
10.2.4	<i>Attività di vigilanza ispettiva (in orario di chiusura della sede).....</i>	<i>10</i>
10.2.5	<i>Attività di rilevamento allarmi e intervento su allarme.....</i>	<i>10</i>
10.3	MANSIONARIO DEGLI AAS IN SERVIZIO	10
10.3.1	<i>Controllo e gestione accessi.....</i>	<i>10</i>
10.3.2	<i>Gestione del centralino telefonico</i>	<i>10</i>
10.3.3	<i>Gestione e controllo della corrispondenza</i>	<i>11</i>
10.4	ISTRUZIONI OPERATIVE.....	11
11	MODALITÀ DI CONTROLLO DEL SERVIZIO	11
12	ABBREVIAZIONI	11

PROPRIETÀ SIC	STATO Definitivo	LIVELLO DI CLASSIFICAZIONE Riservato Aziendale	PAGINE 2/11
Legenda	Stato: Bozza, In Approvazione, Documento Definitivo Livello di Classificazione: Pubblico, Aziendale, Riservato Aziendale – riproduzione vietata, Uso Ristretto – riproduzione vietata		

SPECIFICA TECNICA SERVIZI DI VIGILANZA PRESSO LA SEDE CENTRALE SOGIN	ELABORATO GESE 00288 REVISIONE 00
---	--



1 OGGETTO

La presente Specifica Tecnica definisce i requisiti, le attività e le modalità di erogazione dei servizi di vigilanza armata e non armata richiesti per la sede centrale SOGIN sita in Roma, Via Marsala.

2 DECORRENZA E SCADENZA

I servizi oggetto della presente Specifica Tecnica avranno durata triennale con decorrenza dal 1 aprile 2016 e scadenza il 31 marzo 2019, salvo recesso motivato o esaurimento anticipato dell'importo contrattuale.

3 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. I servizi di vigilanza oggetto della presente Specifica Tecnica sono regolati dalle seguenti norme giuridiche e tecniche, che si intendono integralmente applicate senza alcuna eccezione:
 - DM Interno 1 dicembre 2010, n. 269 (Regolamento recante disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi di cui agli articoli 256-bis e 257-bis del Regolamento di esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti);
 - Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (TULPS) approvato con RD 18 giugno 1931, n. 773, come successivamente modificato e integrato dall'articolo 4 del DL 8 aprile 2008, n. 59, convertito nella Legge 6 giugno 2008, n. 101;
 - Regolamento di esecuzione al TULPS approvato con RD 6 maggio 1940, n. 635, come successivamente modificato e integrato dal DPR 4 agosto 2008, n. 153;
 - Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i.;
 - Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 230 (Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 92/3/Euratom e 96/29/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti) e s.m.i.;
 - Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro, Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e s.m.i.;
 - Norma UNI 10459-1995 (Funzioni e profilo del professionista della security aziendale);
 - Norma UNI 10891-2000 (Requisiti minimi dei servizi offerti dagli istituti di vigilanza privata).
2. Si intendono integralmente recepite e parte integrante della presente Specifica Tecnica le previsioni di cui alla Determinazione dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) n. 9 del 22.07.2015 recante "Linee guida per l'affidamento del servizio di vigilanza privata".

4 REQUISITI DELL'ISTITUTO DI VIGILANZA

1. Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 163/2006 e gli operatori economici raggruppati ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto. I suddetti soggetti e operatori economici devono essere iscritti nel Registro delle imprese della CCIA da almeno 5 anni.
2. L'Istituto di Vigilanza deve essere in possesso di abilitazione di sicurezza (Abilitazione Preventiva/NOSI) di cui all'art. 42 del DPCM 22 luglio 2011 n.4. Tale requisito non può essere soddisfatto mediante avalimento.
3. Il Titolare della licenza, l'Istituto, il Direttore tecnico e il Personale operativo dell'Istituto di Vigilanza, nonché lo stesso Istituto di Vigilanza nel suo complesso, devono essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal DM Interno 1 dicembre 2010, n. 269, e relativi Allegati, che si intendono integralmente richiamati nella presente specifica tecnica. Sono, in particolare, considerati essenziali i requisiti di seguito elencati.

PROPRIETA' SIC	STATO Definitivo	LIVELLO DI CLASSIFICAZIONE Riservato Aziendale	PAGINE 3/11
Legenda	Stato: Bozza, In Approvazione, Documento Definitivo Livello di Classificazione: Pubblico, Aziendale, Riservato Aziendale – riproduzione vietata, Uso Ristretto – riproduzione vietata		

SPECIFICA TECNICA SERVIZI DI VIGILANZA PRESSO LA SEDE CENTRALE SOGIN	ELABORATO GESE 00288 REVISIONE 00
---	--



4. Sicurezza del lavoro. L'Istituto di Vigilanza deve organizzare ed erogare i servizi richiesti nel rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e successive modifiche e integrazioni.
5. Orari di lavoro. L'Istituto di Vigilanza dovrà tassativamente rispettare le disposizioni di legge, il CCNL di categoria e gli eventuali Accordi integrativi per tutte le implicazioni concernenti l'orario di lavoro effettivamente applicato, i riposi, le festività, le ferie e la durata massima dei turni. SOGIN si dichiara fin d'ora estranea e non responsabile per qualsiasi difformità.
6. Centro di coordinamento. L'Istituto di Vigilanza deve disporre di un centro di coordinamento delle attività che deve essere:
 - operativo in concomitanza con tutte le fasi di erogazione dei servizi richiesti da SOGIN;
 - dotato di sistemi di comunicazione operativi anche in condizioni di emergenza;
 - a conoscenza delle procedure da attivare in caso di emergenza.
7. Disposizioni di servizio. L'Istituto deve predisporre e aggiornare, per ciascun servizio erogato, adeguate "Disposizioni di servizio" (approvate preventivamente da SOGIN) contenenti informazioni esaustive circa le modalità di erogazione dei servizi e gli eventuali rischi specifici connessi. Le disposizioni di servizio devono essere ben note al personale addetto e da questo scrupolosamente rispettate.
8. Gestione delle informazioni. L'Istituto di Vigilanza deve predisporre e adottare idonei sistemi e procedure (approvati preventivamente da SOGIN) per:
 - la tutela delle informazioni relative ai servizi erogati;
 - la corretta gestione dei dispositivi messi a disposizione da SOGIN;
 - l'acquisizione e la registrazione delle informazioni scambiate con SOGIN (compresi eventuali reclami) affinché possano essere attuate azioni volte a migliorare la qualità del servizio.
9. Gestione delle anomalie e delle emergenze. L'Istituto di Vigilanza deve predisporre e adottare idonei sistemi e procedure per la corretta gestione delle anomalie e delle situazioni di emergenza.
10. Misure di identificazione del personale. L'Istituto di Vigilanza deve comunicare preventivamente a SOGIN le generalità del personale impiegato per i servizi presso la Sede Direzionale SOGIN e deve dotare il personale addetto di:
 - uniforme da indossare durante l'erogazione del servizio;
 - tesserino di riconoscimento dell'Istituto di Vigilanza.
11. Certificazioni, autorizzazioni e licenze. L'Istituto di Vigilanza deve essere in possesso delle certificazioni, autorizzazioni e licenze imposte dalle richiamate norme di legge e di conformità alle norme UNI 10459-1995 (Funzioni e profilo del professionista della security aziendale) e UNI 10891-2000 (Requisiti minimi dei servizi offerti dagli istituti di vigilanza privata).

5 REQUISITI DEL PERSONALE OPERATIVO

1. Tutto il personale operativo impiegato dall'Istituto di Vigilanza per il servizio presso la Sede centrale SOGIN dovrà possedere le competenze e i requisiti professionali necessari per lo svolgimento del servizio conformemente a quanto previsto dal DM 1 dicembre 2010, n. 269 e a quanto richiesto, in aggiunta, dalla presente Specifica Tecnica.
2. I servizi di vigilanza armata richiesti dovranno essere espletati da Guardie Particolari Giurate (GPG) in possesso di specifica licenza prefettizia ai sensi e per gli effetti degli artt. 134, 136, 138 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (TULPS, RD 18 giugno 1931 n. 773) nonché delle competenze e dei requisiti professionali previsti dalle norme di legge e tecniche richiamate al Capitolo 3.
3. È da considerarsi essenziale, per ciascuna delle GPG impiegate, il possesso dei seguenti requisiti:
 - titolo di studio non inferiore alla licenza di scuola media inferiore;
 - decreto di nomina a Guardia Particolare Giurata;

PROPRIETA' SIC	STATO Definitivo	LIVELLO DI CLASSIFICAZIONE Riservato Aziendale	PAGINE 4/11
Legenda	Stato: Bozza, In Approvazione, Documento Definitivo Livello di Classificazione: Pubblico, Aziendale, Riservato Aziendale – riproduzione vietata, Uso Ristretto – riproduzione vietata		

SPECIFICA TECNICA SERVIZI DI VIGILANZA PRESSO LA SEDE CENTRALE SOGIN	ELABORATO GESE 00288 REVISIONE 00
---	--



- licenza di porto di arma corta;
 - patente di guida di categoria adeguata al servizio svolto;
4. Almeno una delle GPG in servizio per ciascun turno dovrà essere in possesso di attestato di partecipazione al Corso Antincendio a Rischio Elevato (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
 5. Il servizio di vigilanza non armata, consistente nello svolgimento di attività di tutela della proprietà privata e della funzionalità aziendale (quali custodia, guardiania, registrazione dei visitatori, controllo degli accessi, gestione del centralino, monitoraggio degli impianti antintrusione e di videosorveglianza) senza obbligo di intervento diretto, dovrà essere assolto da personale non armato, referenziato nel seguito come Ausiliario Addetto alla Sicurezza (AAS).
 6. Tutte le GPG e gli AAS impiegati per l'assolvimento del servizio dovranno essere formati, a cura di SOGIN, sulle procedure e sui sistemi di protezione fisica della Sede centrale, sui sistemi di controllo accessi e sulle dotazioni di sicurezza interne. A tal fine il personale impiegato dovrà essere reso disponibile dall'Istituto di Vigilanza per un periodo di formazione pari a n. 3 (tre) giorni di lavoro consecutivi presso la sede di lavoro (Sede centrale SOGIN).

6 DOTAZIONI TECNICHE RICHIESTE

1. Il personale di vigilanza impiegato presso la Sede centrale SOGIN deve disporre, a cura e spese dell'Istituto di Vigilanza, o come diversamente disposto dalle norme vigenti, delle seguenti dotazioni tecniche:
 - uniformi di tipo idoneo all'espletamento dei servizi;
 - corpetti antiproiettile di tipo omologato (se GPG);
 - armi corte e munizioni (se GPG);
 - radio ricetrasmittenti portatili.

L'Istituto dovrà altresì assicurare, in comodato d'uso gratuito, la fornitura, l'installazione e la manutenzione delle attrezzature eventualmente necessarie per il controllo dei servizi richiesti. Tra queste, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i tag-transponder e relativo hardware e software di gestione.
2. Gli apparati ricetrasmittenti impiegati devono essere in regola con le norme di concessione governativa e dovranno consentire il collegamento immediato con il Centro operativo dell'Istituto.
3. Oltre alle dotazioni proprie o fornite dall'Istituto di vigilanza, le GPG e gli AAS in servizio devono gestire e utilizzare i seguenti sistemi e attrezzature di sicurezza, sulle quali saranno specificamente formati a cura di SOGIN:
 - hardware e software di comando e controllo dei sistemi di protezione fisica della Sede centrale;
 - sistema di videosorveglianza e di gestione allarmi;
 - software per il controllo, la gestione e la registrazione degli accessi;
 - macchina a raggi X per il controllo dei bagagli e degli effetti in entrata;
 - sistemi di controllo dei tornelli e delle bussole di sicurezza;
 - sistemi di apertura e chiusura di barriere mobili;
 - sistemi di telecomunicazione fissi e mobili;
 - interfono;
 - pulsanti di teleallarme;
 - registro di attività;
 - registro di gestione delle chiavi controllate;
 - annusatori di esplosivi.
4. Per almeno n. 1 delle risorse addette al servizio di vigilanza non armata è richiesta una buona conoscenza della lingua inglese.

PROPRIETA' SIC	STATO Definitivo	LIVELLO DI CLASSIFICAZIONE Riservato Aziendale	PAGINE 5/11
Legenda	Stato: Bozza, In Approvazione, Documento Definitivo Livello di Classificazione: Pubblico, Aziendale, Riservato Aziendale – riproduzione vietata, Uso Ristretto – riproduzione vietata		

SPECIFICA TECNICA SERVIZI DI VIGILANZA PRESSO LA SEDE CENTRALE SOGIN	ELABORATO GESE 00288 REVISIONE 00
---	--



7 SERVIZI RICHIESTI E REQUISITI

- I servizi di vigilanza privata richiesti presso la Sede Direzionale rientrano nella classe A prevista dall'art. 2 comma 2 del DM 1 dicembre 2010, n. 269. Detti servizi sono definiti all'art. 3 comma 2 lettere a) e b) del medesimo DM e sono ulteriormente dettagliabili come segue:
 - Servizio di vigilanza armata fissa (con presidio in orario di apertura della sede) consistente nel servizio svolto da GPG presso la sede con presenza continuativa per l'esecuzione delle attività richieste;
 - Servizio di vigilanza non armata fissa (con presidio in orario di apertura della sede) consistente nel servizio svolto da AAS con presenza continuativa per l'esecuzione delle attività richieste;
 - Servizio di vigilanza ispettiva saltuaria di zona (in orario di chiusura della sede) consistente nel sopralluogo periodico ad orari non regolari (ronda) svolto da GPG lungo il perimetro esterno della sede con ispezione e verifica di integrità e funzionalità dei sistemi di chiusura dei varchi di accesso;
 - Servizio di teleallarme via ponte radio e di intervento su allarme (in orario di chiusura della sede) consistente nel telerilevamento di allarmi provenienti dai sistemi antintrusione e nell'intervento di GPG in caso di allarme tele-rilevato.
- I Servizi di vigilanza regolati dalla presente specifica tecnica devono rispondere ai requisiti di qualità di cui all'art. 3 comma 1 del DM 1 dicembre 2010, n. 269.
- Ai sensi del DM 1 dicembre 2010, n. 269, Allegato D, Sezione III, Capitolo III, paragrafo 3.b, sotto paragrafo 3.b.1, la Sede centrale SOGIN è da ritenersi
 - “sito con speciali esigenze di sicurezza”, in quanto contenente dati sensibili o il cui accesso è riservato solo a persone autorizzate (ex DPCM 22 luglio 2011 n. 4, “Disposizioni per la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate”)
 - “obiettivo sensibile”, poiché sede di azienda pubblica da considerarsi “Infrastruttura critica” (Direttiva 2008/114/CE del Consiglio dell'8 dicembre 2008 *relativa all'individuazione e alla designazione delle infrastrutture critiche europee e alla valutazione della necessità di migliorarne la protezione* e D.Lgs 11 aprile 2011, n. 61 *Attuazione della Direttiva 2008/114/CE recante l'individuazione e la designazione delle infrastrutture critiche europee e la valutazione della necessità di migliorarne la protezione*).
- Non saranno ammesse le offerte non congrue rispetto alle determinazioni del DM 8 luglio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con particolare riferimento alle offerte che esponano costi orari inferiori al costo medio orario di GPG assunte a tempo indeterminato e inquadrate al 4 livello.
- Nel caso di cambio di appalto, ovvero qualora l'Istituto di Vigilanza aggiudicatario del servizio (Istituto subentrante) subentri ad altro Istituto precedentemente aggiudicatario del servizio (Istituto cedente), l'Istituto subentrante si impegna ad assumere alle proprie dipendenze il personale precedentemente impiegato presso la Sede SOGIN eventualmente posto in mobilità dall'Istituto cedente, dando in tal modo integrale attuazione alle previsioni del CCNL di categoria.

8 SEDE DI EROGAZIONE DEI SERVIZI RICHIESTI

- Il Fornitore dichiara di avere piena conoscenza della struttura della sede centrale SOGIN, ubicata nell'Edificio C di proprietà di Grandi Stazioni SpA, società del Gruppo Ferrovie dello Stato facente parte del complesso edilizio della Stazione Termini di Roma, con accessi posti lungo Via Marsala e, all'interno della stazione, lungo la banchina di servizio del binario 1.
- In particolare, il Fornitore dichiara di essere consapevole, per averne preso visione a mezzo sopralluogo, del fatto che l'edificio comprende 11 livelli (Piano archivi, Piano autorimessa, Piano terra, Piano ammezzato, Piani dal 1° al 6°, Lastrici solari) con annesso Area Convegni e Area Servizi Sociali.
- Il Fornitore dichiara altresì di essere a conoscenza, per averne preso visione a mezzo sopralluogo, della presenza di sistemi di sorveglianza, antiintrusione, controllo accessi e allarme descritti al Capitolo 6 punto 3 e dell'ubicazione dei punti di controllo e di presidio presenti nell'edificio.

PROPRIETA' SIC	STATO Definitivo	LIVELLO DI CLASSIFICAZIONE Riservato Aziendale	PAGINE 6/11
Legenda	Stato: Bozza, In Approvazione, Documento Definitivo Livello di Classificazione: Pubblico, Aziendale, Riservato Aziendale – riproduzione vietata, Uso Ristretto – riproduzione vietata		

SPECIFICA TECNICA SERVIZI DI VIGILANZA PRESSO LA SEDE CENTRALE SOGIN	ELABORATO GESE 00288 REVISIONE 00
---	--



9 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI RICHIESTI

9.1 Generalità

1. Nel presente capitolo sono descritti i servizi richiesti per la Sede centrale SOGIN e già sommariamente elencati nel Capitolo 7, ovvero:
 - servizio di vigilanza armata fissa;
 - servizio di sorveglianza non armata (accreditamento visitatori, gestione e controllo accessi; centralino).
 - servizio di vigilanza saltuaria di zona (ronda esterna);
 - servizio di teleallarme e di intervento su allarme telerilevato.

9.2 Servizio di vigilanza armata fissa

1. In condizioni ordinarie, il Fornitore è tenuto ad erogare a propria cura e spese il servizio con le seguenti modalità:
 - a) per l'intero periodo di durata del contratto;
 - b) tutti i giorni dell'anno, con ad esclusione del sabato e dei giorni festivi;
 - c) con orario di presidio continuo dalle ore 06:00 alle ore 21:00;
 - d) mediante presenza continuativa di n. 2 GPG per l'intero orario di cui al precedente punto c).

9.3 Servizio di vigilanza non armata (controllo accessi e centralino)

1. In condizioni ordinarie, il Fornitore è tenuto ad erogare a propria cura e spese il servizio con le seguenti modalità:
 - a) per l'intera durata del contratto;
 - b) tutti i giorni dell'anno, con esclusione del sabato e dei giorni festivi;
 - c) in orario dalle ore 07:00 alle ore 19:00.
 - d) mediante presenza continuativa di n. 1 AAS per l'intero orario di cui al precedente punto c).

9.4 Servizio di vigilanza saltuaria di zona (ronda esterna)

1. In condizioni ordinarie, il Fornitore dovrà assicurare a propria cura e spese il servizio di vigilanza saltuaria di zona (vigilanza ispettiva mediante ronda esterna) con le seguenti modalità:
 - a) per l'intera durata del contratto;
 - b) tutti i giorni dell'anno, incluso il sabato e i giorni festivi;
 - c) con almeno N. 4 passaggi notturni di almeno una GPG dalle ore 22:00 alle ore 06:00;
 - d) inclusa la fornitura dei tag-transponder e del sistema di gestione.

9.5 Servizio di telerilevamento allarmi e intervento su allarme

1. In condizioni ordinarie, il Fornitore dovrà assicurare a propria cura e spese il servizio di telerilevamento allarmi e di intervento su allarme con le seguenti modalità:
 - a) per l'intera durata del contratto;
 - b) tutti i giorni dell'anno, incluso il sabato e i giorni festivi;
 - c) in orario di chiusura della sede;
 - d) inclusa l'installazione di un sistema di teleallarme via ponte radio collegato con il più vicino Centro operativo dell'Istituto di Vigilanza.

9.6 Servizi straordinari eventuali

1. In condizioni straordinarie, su richiesta del Responsabile SOGIN, le modalità di erogazione dei servizi richiesti potranno subire le variazioni di seguito descritte, che saranno di volta in volta quantificate e compensate applicando le medesime tariffe e condizioni economiche definite in sede di aggiudicazione del contratto:

PROPRIETÀ SIC	STATO Definitivo	LIVELLO DI CLASSIFICAZIONE Riservato Aziendale	PAGINE 7/11
Legenda	Stato: Bozza, In Approvazione, Documento Definitivo Livello di Classificazione: Pubblico, Aziendale, Riservato Aziendale – riproduzione vietata, Uso Ristretto – riproduzione vietata		

SPECIFICA TECNICA SERVIZI DI VIGILANZA PRESSO LA SEDE CENTRALE SOGIN	ELABORATO GESE 00288 REVISIONE 00
---	--



- Servizio di vigilanza armata fissa:
 - a) Potrà essere esteso prima delle ore 06:00 e dopo le ore 21:00, anche senza soluzione di continuità;
 - b) Potrà essere esteso ai giorni di sabato e festivi anche per frazioni o estensioni dell'orario ordinario, in funzione di specifiche esigenze;
 - c) Potrà essere incrementato nel numero delle GPG contemporaneamente in servizio fino ad un massimo di N. 5 (cinque) GPG, anche per frazioni o estensioni dell'orario ordinario di servizio;
 - d) Potrà essere richiesto presso altra sede preventivamente indicata dal Responsabile SOGIN.
- Servizio di sorveglianza non armata (gestione/controllo accessi e centralino):
 - a) Potrà essere esteso prima delle ore 07:00 e dopo le ore 19:00, anche senza soluzione di continuità;
 - b) Potrà essere esteso ai giorni di sabato e festivi anche per frazioni o estensioni dell'orario ordinario, in funzione di specifiche esigenze;
 - c) Potrà essere incrementato nel numero degli AAS contemporaneamente in servizio fino ad un massimo di N. 3 (tre) AAS, anche per frazioni o estensioni dell'orario ordinario di servizio;
 - d) Potrà essere richiesto presso altra sede preventivamente indicata dal Responsabile SOGIN.
- Servizio di vigilanza saltuaria di zona (ronda esterna):
 - a) Potrà essere esteso o variato l'orario di erogazione del servizio;
 - b) Potrà essere incrementato il numero dei passaggi richiesti;
 - c) Potrà essere incrementato il numero delle GPG di ronda;
 - d) Potrà essere variato il numero e il posizionamento dei tag-transponder;
 - e) Potranno essere variate le modalità di reporting degli esiti delle ispezioni;
 - f) Potrà essere richiesto anche presso altra sede indicata dal Responsabile SOGIN.
- Servizio di teleallarme e intervento su allarme:
 - a) Potrà essere esteso o variato l'orario di erogazione del servizio;
 - b) Potrà essere richiesta la sostituzione delle attrezzature di teleallarme impiegate;
 - c) Potrà essere incrementato il numero delle GPG che devono intervenire in caso di allarme;
 - d) Potrà essere abbreviato il tempo di intervento prefissato;
 - e) Potrà essere variato il numero dei soggetti da avvertire in caso di allarme.

9.7 Richiesta di servizi straordinari

1. Le eventuali variazioni rispetto alle condizioni ordinarie di erogazione dei servizi richiesti sono comunicate dal responsabile SOGIN incaricato della gestione operativa del contratto mediante comunicazione verbale, telefonica o via e-mail con il preavviso ragionevolmente consentito dal manifestarsi delle particolari esigenze di variazione.
2. In ogni caso, le comunicazioni verbali e telefoniche, pur avendo efficacia immediata, dovranno essere successivamente confermate per iscritto via e-mail, al fine di garantire la tracciabilità delle richieste di variazione del servizio.
3. Qualora si stabiliscano condizioni di emergenza tali da richiedere l'evacuazione della sede, il personale del Fornitore presente al momento dovrà richiedere immediatamente e autonomamente l'intervento straordinario di ulteriori n. 2 GPG che dovranno raggiungere la sede entro 10 minuti dalla comunicazione di emergenza.

10 DESCRIZIONE DEI SERVIZI RICHIESTI

10.1 Attività preliminari e generali

1. Il Fornitore, sulla base di quanto stabilito ai paragrafi precedenti del presente documento, è tenuto a rispettare scrupolosamente, oltre a quanto previsto dalle procedure e dalle norme vigenti, le seguenti disposizioni.
 - a) Il Fornitore dovrà comunicare al Responsabile SOGIN, entro il termine massimo di 10 giorni di calendario prima dell'avvio dell'esecuzione dell'incarico, un elenco di n. 6 GPG e di n. 4 AAS propri di-

PROPRIETA' SIC	STATO Definitivo	LIVELLO DI CLASSIFICAZIONE Riservato Aziendale	PAGINE 8/11
Legenda	Stato: Bozza, In Approvazione, Documento Definitivo Livello di Classificazione: Pubblico, Aziendale, Riservato Aziendale – riproduzione vietata, Uso Ristretto – riproduzione vietata		

SPECIFICA TECNICA SERVIZI DI VIGILANZA PRESSO LA SEDE CENTRALE SOGIN	ELABORATO GESE 00288 REVISIONE 00
---	--



pendenti che intende impiegare per l'erogazione dei servizi richiesti. Eventuali variazioni motivate dell'elenco dovranno essere comunicate al Responsabile SOGIN con preavviso non inferiore a 15 giorni solari e dovranno essere da questi espressamente approvate.

- b) Il personale di cui al precedente punto a) dovrà essere reso disponibile per un periodo di formazione pari a giorni 3 (tre) sull'utilizzo dei sistemi tecnologici, informatici e di sicurezza e sulle relative procedure, nonché sui regolamenti e procedure di accoglienza dei visitatori vigenti presso la sede SOGIN.
- c) Il personale di cui al punto a) sarà oggetto di valutazione continua in termini di capacità tecnico-attitudinali da parte del Responsabile SOGIN. A proprio insindacabile giudizio, il Responsabile SOGIN potrà richiedere la sostituzione definitiva del personale valutato negativamente.
- d) Le GPG e gli AAS in servizio dovranno sempre indossare la divisa di riconoscimento fornita dal proprio Istituto di Vigilanza, completa e ordinata in ogni sua parte.
- e) I turni di lavoro del personale utilizzato, anche in condizioni straordinarie, non potranno superare i limiti previsti dalle norme, dal CCNL e dagli eventuali accordi integrativi aziendali vigenti in materia.
- f) Il personale dovrà possedere requisiti idonei in ordine alla partecipazione a corsi di formazione e addestramento in materia di antiterrorismo (per le sole GPG), antincendio e pronto soccorso.

10.2 Mansionario delle GPG in servizio

1. Oltre a quanto espressamente richiesto dalle procedure e dai regolamenti, il personale di vigilanza armata (GPG) in turno deve svolgere le mansioni principali di seguito descritte.

10.2.1 Attività di apertura della sede (ore 06:00-07:45)

1. Le GPG in turno dovranno svolgere le seguenti attività:
 - apertura dei varchi di accesso alla sede;
 - sblocco dei tornelli e delle bussole;
 - disattivazione dell'impianto di allarme e successiva apertura degli accessi ai piani;
 - controllo di funzionalità dei sistemi informatici connessi alla gestione dei servizi di vigilanza;
 - verifica della presenza di eventuali allarmi;
 - ispezione completa dei locali, inclusi il piano archivi, l'autorimessa e le sedi annesse;
 - controllo del corretto funzionamento dei sistemi di chiusura dei varchi (porte, tornelli e bussole);
 - attivazione dei tornelli e delle bussole all'orario di apertura degli uffici;
 - sorveglianza delle attività di pulizia nei locali sottoposti a particolari misure di sicurezza (Aree riservate).

10.2.2 Attività in orario di ufficio (ore 07:45-21:00)

1. Le GPG in turno dovranno svolgere in modo continuativo le seguenti attività:
 - controllo del sistema di videosorveglianza del perimetro, dell'autorimessa e degli spazi interni;
 - controllo del sistema anti-intrusione e di segnalazione allarmi;
 - custodia e consegna delle chiavi di accesso;
 - controllo del transito attraverso i tornelli e le bussole;
 - apertura e chiusura dei varchi di servizio, su richiesta;
 - controllo visivo e/o strumentale degli effetti in entrata (bagagli, pacchi, plichi e corrispondenza);
 - eventuale assistenza nel transito attraverso i varchi e nella permanenza all'interno della sede.

10.2.3 Attività di chiusura della sede (ore 20:00-21:00)

1. Le GPG in turno dovranno svolgere le seguenti attività:
 - verifica che tutto il personale abbia lasciato la sede;
 - ispezione di tutti i locali della sede, inclusa l'autorimessa e le aree separate annesse;
 - verifica dell'avenuta chiusura di tutti gli infissi e dei varchi principali e secondari;
 - verifica di funzionalità dei sistemi antintrusione, di videosorveglianza e di allarme;
 - diramazione via interfono degli avvisi di chiusura della sede;

PROPRIETA' SIC	STATO Definitivo	LIVELLO DI CLASSIFICAZIONE Riservato Aziendale	PAGINE 9/11
Legenda	Stato: Bozza, In Approvazione, Documento Definitivo Livello di Classificazione: Pubblico, Aziendale, Riservato Aziendale – riproduzione vietata, Uso Ristretto – riproduzione vietata		

SPECIFICA TECNICA SERVIZI DI VIGILANZA PRESSO LA SEDE CENTRALE SOGIN	ELABORATO GESE 00288 REVISIONE 00
---	--



- blocco dei tornelli e delle bussole;
- chiusura delle porte interne e dei varchi di accesso dall'esterno;
- inserimento del sistema antintrusione e di allarme;
- chiusura del varco principale.

10.2.4 Attività di vigilanza ispettiva (in orario di chiusura della sede)

1. Durante ciascun giro di ispezione, le GPG incaricate dovranno svolgere le seguenti attività:
 - verificare lo stato di chiusura dei varchi di accesso alla sede lato Via Marsala e lato Stazione;
 - ispezionare visivamente dal piano stradale l'integrità degli infissi e delle superfici vetrate al piano terra, al piano ammezzato e al primo piano;
 - registrare l'avenuto passaggio attraverso tag-transponder forniti dall'Istituto di Vigilanza e disposti come indicato dai Responsabili SOGIN;
 - segnalare tempestivamente al Centro operativo dell'Istituto di Vigilanza, ai Responsabili SOGIN e, su eventuale richiesta di questi ultimi, alle Autorità di Polizia eventuali situazioni anomale rilevate.

10.2.5 Attività di rilevamento allarmi e intervento su allarme

1. Previa installazione del sistema di telerilevamento allarmi via ponte radio, le GPG incaricate dovranno svolgere le seguenti attività:
 - Monitoraggio continuo dello stato del sistema di telerilevamento allarmi, che in caso di interruzione deve essere ripristinato entro un tempo massimo di 24 ore; nel periodo di inefficienza del sistema l'Istituto dovrà supplire con un presidio temporaneo notturno di almeno 2 GPG.
 - In caso di allarme, acquisire immediatamente l'allarme telerilevato e avvertire il Responsabile SOGIN dell'avenuta acquisizione dell'allarme;
 - In caso di allarme, intervento in loco di almeno n. 2 GPG entro un periodo di tempo non superiore a 10 (dieci) minuti a decorrere dall'istante di acquisizione dell'allarme;
 - Svolgimento in loco delle attività necessarie per chiarire la genesi dell'allarme, per verificare la situazione e per riferire al Centro Operativo, al Responsabile SOGIN e, su eventuale richiesta di quest'ultimo, richiedere l'intervento delle Autorità di Polizia.
 - Dispiegamento dei mezzi necessari per garantire il soddisfacimento delle esigenze sopra specificate, incluso l'eventuale impiego di pattuglie stazionanti in permanenza nei pressi della sede.

10.3 Mansionario degli AAS in servizio

1. Il personale di vigilanza non armata (AAS) in servizio è tenuto ad osservare un comportamento idoneo alla mansione e conforme all'immagine ed al ruolo istituzionale che la SOGIN assolve.
2. Durante il normale orario di apertura della sede (07:00-19:00), oltre a quanto espressamente richiesto dalle procedure e dai regolamenti SOGIN, l'AAS in servizio deve svolgere le mansioni principali di seguito descritte.

10.3.1 Controllo e gestione accessi

1. L'AAS in servizio assolve le seguenti mansioni:
 - accoglienza dei visitatori (clienti, fornitori, ospiti, etc.);
 - controlli, verifiche e azioni previste dai Regolamenti di Sicurezza e dalle Procedure di Sede.

10.3.2 Gestione del centralino telefonico

1. L'AAS in servizio assolve le seguenti mansioni:
 - risposta alle chiamate in entrata ai numeri telefonici della SOGIN;
 - smistamento delle chiamate esterne ai destinatari interni;
 - chiamata di numeri telefonici per conto di dipendenti SOGIN e rilascio agli stessi della comunicazione telefonica richiesta.

PROPRIETA' SIC	STATO Definitivo	LIVELLO DI CLASSIFICAZIONE Riservato Aziendale	PAGINE 10/11
Legenda	Stato: Bozza, In Approvazione, Documento Definitivo Livello di Classificazione: Pubblico, Aziendale, Riservato Aziendale – riproduzione vietata, Uso Ristretto – riproduzione vietata		

SPECIFICA TECNICA SERVIZI DI VIGILANZA PRESSO LA SEDE CENTRALE SOGIN	ELABORATO GESE 00288 REVISIONE 00
---	--



10.3.3 Gestione e controllo della corrispondenza

1. L'AAS in servizio assolve le seguenti mansioni:
 - avverte gli addetti al protocollo in caso di arrivo di corrispondenza in entrata;
 - prende in consegna dagli addetti al protocollo e custodisce fino all'arrivo del corriere la corrispondenza in uscita e la relativa documentazione di trasporto e spedizione;
 - consegna al corriere indicato la corrispondenza in uscita;
 - restituisce agli addetti al protocollo la documentazione di trasporto e spedizione.

10.4 Istruzioni operative

1. All'atto del conferimento dell'incarico, la SOGIN fornirà all'Istituto di vigilanza istruzioni operative di dettaglio che riguarderanno i diversi aspetti dei servizi richiesti.
2. Le suddette istruzioni includeranno, a titolo esemplificativo e non esclusivo, le modalità di ispezione dei locali, di controllo dei plichi, pacchi e corrispondenza, la custodia delle chiavi fisiche ed elettroniche ed operazioni da compiere in caso di emergenza, etc.
3. In ogni caso, il personale addetto al servizio di vigilanza è tenuto a dare immediata attuazione a tutte le disposizioni che dovessero essere impartite dal Responsabile SOGIN, anche in deroga alle istruzioni operative generali.

11 MODALITÀ DI CONTROLLO DEL SERVIZIO

1. Le GPG in servizio presso la Sede Direzionale SOGIN dovranno mantenere aggiornato il Registro delle attività di vigilanza, che dovrà essere conservato presso la Portineria ed esibito ad ogni richiesta del Responsabile SOGIN per consentire la verifica del corretto espletamento del servizio.
2. L'Istituto di Vigilanza dovrà periodicamente controllare, mediante propri ispettori precedentemente indicati e abilitati all'accesso dalla Sede SOGIN, la corretta esecuzione dei servizi forniti, l'efficienza e tutto ciò che è disciplinato dalla presente specifica tecnica. Le suddette verifiche dovranno essere condotte su tutte le modalità e tipologie di erogazione del servizio stesso con frequenza almeno mensile. Ogni ispezione dovrà essere annotata nel Registro delle attività di vigilanza e rendicontata al Responsabile SOGIN.
3. Il Responsabile SOGIN ha facoltà di richiedere, a suo insindacabile giudizio, l'allontanamento e l'immediata sostituzione delle GPG e degli AAS in servizio per eventuali inadempienze o comportamenti impropri, senza essere tenuto a motivare o a giustificare ulteriormente tale richiesta e senza che la SOGIN possa essere chiamata a rispondere di qualsiasi conseguenza diretta o indiretta.

12 ABBREVIAZIONI

GPG = Guardia Particolare Giurata (addetto alla vigilanza armata)
AAS = Ausiliario Addetto alla Sicurezza (addetto alla vigilanza non armata)

PROPRIETÀ SIC	STATO Definitivo	LIVELLO DI CLASSIFICAZIONE Riservato Aziendale	PAGINE 11/11
Legenda	Stato: Bozza, In Approvazione, Documento Definitivo Livello di Classificazione: Pubblico, Aziendale, Riservato Aziendale – riproduzione vietata, Uso Ristretto – riproduzione vietata		

Elaborato: GE SE 00288

Rev: 01

Stato: Autorizzato



Il sistema informatico prevede la firma elettronica pertanto l'indicazione delle strutture e dei nominativi delle persone associate certifica l'avvenuto controllo.

<i>N</i>	<i>File name</i>	<i>Data</i>
1	03 - Vigilanza sede centrale - Stima d'Ufficio Rev 01.docx	02/08/2016 13:44
2	04 - Vigilanza sede centrale - Criteri di aggiudicazione Rev 01.docx	02/08/2016 13:44
3	01 - Vigilanza sede centrale - Specifica tecnica rev 01.docx	02/08/2016 13:44
4	02 - Vigilanza sede centrale - Computo metrico Rev 01.docx	02/08/2016 13:44
5	05 - Vigilanza sede centrale - Vademecum Rev 01.docx	02/08/2016 13:44
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27		